

3° punto all'ordine del giorno:

3) Approvazione regolamento TARI 2019.

Premesso che l'amministrazione comunale ha chiesto al servizio gestione entrate tributarie di apportare alcune modifiche di integrazioni al vigente regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, al fine di operare in maniera corretta e trasparente nell'interesse della collettività;

Vista la Legge 147 del 2013, Legge di stabilità 2014 con la quale è stata istituita l'imposta unica comunale ed, in particolar modo, dal comma 641 al 668 e dal comma 682 al comma 691 dell'Art. 1 che disciplinano la tassa sui rifiuti;

Visto il regolamento per l'istituzione dell'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, approvato con delibera della Commissione straordinaria n. 114 del 2014, come modificato ed integrato successivamente con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 2015, n. 21 del 2016 e n. 7 del 2017;

Visto l'Art. 52 del D. Lgs. 446 del '97 in materia di potestà regolamentare, in base al quale i Comuni con deliberazione di Consiglio comunale possono disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'Art. 27 comma 8 della Legge 448 del 2001, il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'Art. 1 comma 3 del D. Lgs. 360 del '98, recante istituzione e di un'addizionale comunale all'IRPEF e successive modificazioni, e le tariffe e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

I regolamenti sulle entrate anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministro degli Interni del 25 gennaio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale numero 28 del 2 febbraio 2019, con il quale

viene ulteriormente prorogato il termine al 31 marzo 2019, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli Enti locali;

Vista la proposta di modifica e di integrazione degli Artt. 3, 10, 14, 16, 18, 23, 24, 25, 26 bis, 26 Ter, 30, 33, 32 bis e 37 del vigente regolamento TARI del funzionario responsabile del servizio gestione entrate tributarie dell'Ente, nel rispetto delle direttive ricevute;

Esaminate le modifiche ed integrazioni proposte e constatato che nel complesso non comportano maggiori riduzioni per le entrate dell'Ente;

Vista la nota protocollo n. 35362 del 27 marzo 2019, con la quale la prima Commissione consiliare esprimeva parere favorevole alla suddetta proposta di modifica ed integrazione del regolamento TARI;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori ai sensi dell'Art. 239 comma 2 lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267 del 2000, in data 28 marzo 2019 protocollo 35859;

Ritenuto opportuno di approvare l'allegato regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, composto da numero 39 Articoli, così come modificato ed integrato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di operare in maniera corretta e gestire con trasparenza le entrate comunali;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti il tributo TARI e alla Legge 212 del 2000, Statuto dei diritti del contribuente, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Visto il D. Lgs. 267 del 2000;

Visto lo Statuto ed i regolamenti comunali, propone di deliberare e di approvare il nuovo Testo del regolamento per le istituzioni e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con le modifiche ed integrazioni degli Artt. 3, 10, 14, 16, 18, 23, 24, 25, 26 bis, 26 Ter, 30, 31, 32 bis e 37, riportate in grassetto nell'allegato Testo costituito da numero 39 Articoli, che forma parte integrante e sostanziale di questa delibera;

Di dare atto che il regolamento entra in vigore dal primo gennaio 2019 e che le tariffe del tributo formano annualmente oggetto di specifica deliberazione da parte del Consiglio comunale;

Le suddette modifiche ed integrazioni non comportano nel complesso maggiori riduzioni delle entrate per l'Ente;

Per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia;

Copia della presente deliberazione in osservanza delle disposizioni vigenti sarà trasmessa telematicamente al Ministero delle Economie e delle Finanze nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;

Sarà disposta la pubblicazione del regolamento TARI nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune;

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 D. Lgs. 267 del 2000;

Il dirigente del settore servizi finanziari esprime parere favorevole ai sensi dell'Art. 49 D.Lgs. Testo Unico Enti locali, in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente atto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – È aperta la discussione. Prego, Sindaco.

SINDACO – Mi ero ripromesso di fare un unico intervento per evitare di dover intervenire tre volte, perché credo che sia seccante sentire la stessa persona che si alza per tre volte di seguito dicendo sostanzialmente le stesse cose. Ma è una opinione personale. C'è uno sforzo che l'amministrazione sta facendo in questi anni a fronte di una organizzazione del servizio di igiene urbana che nei numeri è cresciuto a dispetto di quello che diceva qualche Consigliere. Non mi ero ripromesso di intervenire a valle per rispondere, però c'è un dato che non avete colto, quindi lo evidenzio. I dati che voi citavate relativi alla raccolta differenziata ante Poziello come diceva Lei, sono dati che sono depurati del Codice TDF "Terra dei Fuochi", ovvero delle circa 6.000 tonnellate se non di più, perché a quello si aggiungono poi altre tipologie di rifiuto che vengono raccolte ogni giorno nelle campagne, e sono i rifiuti sparsi che incidono in maniera pesante sull'organizzazione del servizio, incidono in maniera pesante sui costi del servizio e incidono in maniera pesante sulla percentuale della raccolta differenziata. E sono anche depurati di interventi che questa amministrazione ha deciso di fare unitamente al Consorzio di Bonifica, alla Regione Campania ed altri nel momento in cui si sono andati a fare interventi di bonifica su alcune aree, con la separazione dei rifiuti che erano abbandonati da anni

in alcuni punti che noi abbiamo fatto differenziare. E per le quote non speciali e non pericolose, quindi gli RSU, abbiamo raccolto evitando che quelli potessero diventare in seguito incendi e roghi, ma questo ha pesantemente abbassato le quote raccolta differenziata che depurate di questo Codice TDF sarebbero ben oltre il 65%. Ciò premesso, c'è un capitolato fatto dai Commissari, che prevedeva l'obbligo per la ditta di raggiungere la percentuale del 65%. Quindi, quello è l'obiettivo che il servizio si è dato. A fronte del mancato raggiungimento anche con queste premesse dell'obiettivo del 65%, l'amministrazione ha comminato alla ditta, all'ATI Teknoservice Gera ...inc... delle multe per il mancato raggiungimento dell'obiettivo del 65%. E ne parleremo, avevo omesso di intervenire prima sul tema, perché ne parleremo di qui a breve dovendo presentare il piano industriale del nuovo servizio che andremo ad appaltare, gli obiettivi che vengono dati per la prossima gara sono chiaramente quelli di andare oltre il 65%, il 70% con un servizio che cominci ad avviare la raccolta con una contemporanea tariffazione puntuale, quindi provare a introdurre all'interno del nostro sistema un meccanismo che è quello del... Chi più inquina, chi più sporca più paga. Detto questo abbiamo, siamo in una fase anche delicata. Il 2019 è stato un anno critico sul fronte dell'igiene urbana per il venir meno del sistema del ciclo dei rifiuti in Campania, nel Mezzogiorno e anche in Italia. È saltato il sistema Coreve, ovvero quello della raccolta del vetro. È andato in crisi il sistema Corepla che è quello della raccolta della plastica. È andato paurosamente in crisi quello dello smaltimento dell'umido e dell'indifferenziato, della... degli ingombranti, con delle criticità forti e gli impianti Stir per il trattamento dell'indifferenziato e dello svuotamento degli stessi Stir per la mancanza degli impianti a valle di quello che è esistente. A fronte di questo abbiamo fatto grandi sforzi di contenimento. Io credo di poter dire che la nostra è la città più pulita dell'hinterland napoletano. Sfido chiunque a dire il contrario. Con uno sforzo costante e quotidiano, con uno sforzo anche di contenere i costi del servizio a fronte di un aumento generalizzato dei costi di smaltimento. È cosa nota che SAPNA che gestisce l'impianto Stir abbia trasmesso a tutti i Comuni a posteriori un aumento del costo di smaltimento dell'indifferenziato. È cosa nota che il costo di smaltimento dell'umido sia passato da 80 a 150 verso i 170 – 200 per lo smaltimento di umido a tonnellate. Stesso andamento agli ingombranti. Ebbene, a fronte di questo aumento generalizzato dei costi, a fronte di un aumento generalizzato delle tariffe che ci sono in tutta l'area napoletana e campana, noi riusciamo a contenere il costo per i cittadini, anzi andando anche a recuperare qualche categoria che lo scorso anno era stata pesantemente colpita e, nella fattispecie, quindi anticipo anche il capo successivo, per la categoria N23 mense birrerie, hamburgerie, noi avremo un costo di 13 euro virgola 66 a metro quadro. Avremo per ortofrutta, pescherie, fiori, piante e

pizza al taglio che lo scorso anno avevano avuto un aumento significativo una diminuzione 17,6 centesimi al metro quadro. Abbiamo diminuzione anche per ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub di 9 euro virgola 07 a metro quadro e così via. C'è una scelta politica invece in due voci che aumentano. È una precisa scelta quella di portare al massimo il costo per le sale da gioco. Noi riteniamo che la presenza di sale da gioco, per le quali emaneremo a breve un'ordinanza regolamentare, debbano pagare di più. Sono qualcosa che ha un costo sociale altissimo e per queste categorie abbiamo portato il costo della TARI al massimo. E al massimo va anche per gli ipermercati, che creano risorse al territorio, mentre abbassiamo per le salumerie e i piccoli supermercati, con una scelta di sostegno alle attività produttive della città. E scelta di sostegno alle attività produttive della città è anche quella che chi si insedia d'ora in avanti nel Comune di Giugliano per il primo anno non paghi la TARI. Quindi, la TARI diventa gratuita per il primo anno per le attività che si vengono a insediare in questa città. Ed è credo lo sforzo massimo che un'amministrazione possa fare per favorire il proliferare delle attività commerciali e imprenditoriali sul proprio territorio. Questo si va ad aggiungere agli altri interventi a sostegno di varie categorie che già c'erano e quindi c'è una riduzione dal 20 al 30% per quell'attività che in conformità alla normativa vigente in materia di rispetto dell'ambiente smaltiranno regolarmente i rifiuti non assimilati agli RSU da loro prodotti, con un risparmio dal 20 al 30%. E vale per le tipografie, le autocarrozzerie, le autofficine, commesse, distributori di carburanti, falegnamerie, marmisti, lavanderie, tintorie, rosticcerie e pasticcerie, macellerie, idraulica, parrucchiera, estetista e barbieri. Per le istituzioni benefiche ed assistenziali l'esenzione è pari al 100%. Per le famiglie con invalidi al 100% la riduzione è del 50. Per vedove, separate, ragazze madri e coppie ultra sessantacinquenni la riduzione è del 30%. Per coloro che conducono attività di compostaggio domestico la riduzione è dal 20 al 31%. Per le attività virtuose che nella raccolta differenziata i rifiuti assimilati agli RSU danno fino al 60% e oltre il 60%, il risparmio è del 60%. C'è anche una ulteriore riduzione introdotta, che è il 50% per le attività commerciali della zona di Santa Caterina da Siena. Per le attività commerciali di Santa Caterina da Siena e alcune traverse individuate c'è una riduzione del 50%. Credo che a fronte di una situazione di costi che lentano di anno in anno e di una difficoltà che operatori commerciali, imprenditori hanno ad andare avanti, la scelta per l'amministrazione di non far pagare d'ora innanzi per un anno alle nuove attività la TARI sia un aiuto significativo e serio che dovrebbe avere, ci auguriamo, ricadute positive sull'innestamento di nuove attività. C'è da dire che c'è uno sforzo che viene fatto da parte nostra anche per rendere evidente ai cittadini come vengono spesi i loro soldi. E c'è un tentativo da parte nostra anche di arrivare ad una riduzione del costo per il

singolo cittadino, facendo pagare chi oggi non paga. C'è nel nuovo piano industriale che presenteremo di qui a breve, ma c'è anche nel capitolato della gara dei tributi che è in corso e dovrebbe essere completato di qui a breve, la previsione di un accertamento dell'evasione e dell'elusione sulla TARI, perché aumentando la base di quelli che pagano dovremo riuscire a ridurre ulteriormente il costo per quelli censiti. E c'è in questa città in particolare una fortissima evasione che riguarda le attività commerciali e imprenditoriali. Su quelle ci concentreremo come un'attività durata a scovare i furbi, perché gli altri non possano sentirsi ulteriormente stupidi a pagare e a denunciarsi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Sequino, prego.

CONSIGLIERE SEQUINO – Grazie, Presidente. Presidente, vorrei iniziare l'intervento utilizzando un vecchio detto giuglianese, credo sia prettamente giuglianese, no? “A roppo arrubbato ‘e porte ‘e fierro”. No? Insomma, si è sempre detto così, è napoletano come Santa chiara “A roppo arrubbato ‘e porte ‘e fierro”. Mi è piaciuto questa volta l'intervento del Sindaco. Mi è piaciuto perché nonostante abbia provato ad inaugurare la sua campagna elettorale, ha ammesso davanti a questo Consiglio comunale quando nel passato lo ha palesemente negato, di aver messo le mani nelle tasche dei commercianti giuglianesi portando le tariffe alle stelle. Ed oggi prova a rimediare a quel danno provocato alle categorie commerciali giuglianesi, cercando di ridurre quella tariffa portata, ripeto, alle stelle, in una misura tale che non corrisponde poi a quella precedente. Questa è la prima affermazione che voglio fare. Ma credo che il problema oltre alla questione di Santa Caterina da Siena che credo che la collega Russo dopo, insomma, siccome fu lei la promotrice di una proposta in questo Consiglio comunale su tale questione, la collega Russo sicuramente farà un intervento su questo, cercherò di tornare ab origine, nel senso che vorrei ricordare a questa amministrazione che ha partecipato in modo fattivo o ha partecipato rendendosi assente alla scelta della Regione Campania di individuare Giugliano come ulteriore deposito di rifiuti. Vorrei ricordare a questa amministrazione che l'ampliamento dello Stir è previsto sul nostro territorio e che nonostante noi ci manifestammo completamente contro all'ampliamento di questa struttura già gigantesca che sta sul nostro territorio e che crea danni infiniti, dicemmo anche “Sindaco, secondo noi è stato poco intelligente politicamente, non chiede neanche un ristoro alla Regione Campania in merito a tale questione”. E infatti la coperta è sempre troppo corta, perché laddove sul nostro territorio intervengono nuovi impianti e non abbiamo nemmeno la capacità non dico di ostruirci, perché abbiamo capito che è palese, Sindaco, a favore degli impianti sul

territorio, perché ha dato il suo assenso in Regione per l'impianto Stir, si è sottratto alla discussione per il (inc.) di gestore, e dato che Lei è favorevole... Dato che Lei è favorevole...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE SEQUINO – Ci sono le conferenze dei servizi, Sindaco. Le abbiamo dette in Consiglio comunale qualche tempo fa...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE SEQUINO - Però, Presidente, se non mi fa interrompere, io non ho...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE SEQUINO – È la stessa cosa, Sindaco. È un ulteriore impianto che viene sul territorio, non cambia niente. Per il gestore è la stessa cosa. Però non mi interrompa, perché io non l'ho interrotta. Quindi, Lei ha dato il suo assenso alla nascita di nuovi impianti sul territorio e, atteso che abbiamo capito che questa amministrazione è favorevole a che Giugliano ospiti nuovi impianti, non ha avuto, ripeto, neanche la capacità di intercettare il cosiddetto ristoro, che ristoro non c'è, perché secondo me quando si parla di ambiente il ristoro non esiste. Il cosiddetto ristoro che poteva cadere a pioggia sui cittadini giuglianesi. O meglio, delle riduzioni per quanto concerne il pagamento della tassa dei rifiuti. E che cosa accade? L'anno scorso e negli anni passati è stato costretto ad aumentare ai commercianti la tariffa alle stelle. Ci sono stati commercianti giuglianesi che si sono visti arrivare bollette di 6 – 7.000 euro, e che oggi, o meglio, dal primo gennaio pagheranno un'altra volta di meno, non nella misura che c'era precedente. Ma quel danno che è stato creato, che tra l'altro ha convinto molte attività commerciali giuglianesi a chiudere, come lo vogliamo riparare? Qual è l'intenzione di questa amministrazione per riparare a quel danno? Che cosa ha fatto politicamente l'amministrazione per le attività commerciali? E poi dopo, ripeto, andremo a finire sul discorso di via Santa Caterina da Siena, perché ho sentito di una riduzione, ho letto di una riduzione per i commercianti di via Santa Caterina da Siena. Dopo, insomma, penso questo argomento venga trattato meglio. Però credo fermamente che su Santa Caterina da Siena, le strade indicate da questo piano siano veramente poche le attività commerciali. O meglio, sono veramente poche le attività commerciali rimaste o intenzionate a rimanere. Mentre, la proposta che veniva da questi banchi era tutt'altra. E, inoltre, il Sindaco nella sua spiegazione sull'abbattimento per le salumerie, gli ortofrutti, cioè gli stessi che l'anno scorso si sono visti recapitare per

colpa di questa amministrazione bollette stratosferiche, ha dimenticato di dire che siccome la coperta è corta questa volta ha preso e le ha date alle attività produttive. Gli ha tolto le riduzioni alle attività produttive. Prima erano previsti quattro step di riduzione, adesso ne sono previsti solo due. Prima c'era un 60%, oggi al terzo step compare un 40%. Quindi, tra poco ci vedremo piombare qui quelli dell'attività... C'è scritto così. Quelli delle attività produttive, che attività non domestiche e di uso... avviato il riciclo dei rifiuti, c'è lo specchietto che stesso Lei ha proposto al Consiglio comunale, se vuole se lo legge, è l'Art. 26 bis, se non lo conosce, dove va a togliere due agevolazioni importanti per quel tipo di attività e quindi adesso la finiremo con i commercianti e metteremo le mani nelle tasche delle attività produttive. Invece, il merito dell'amministrazione sarebbe quello non solo di raggiungere il 65% di raccolta differenziata reale, non fittizio come è stato fatto, ma anche quello di attaccare coloro che non pagano. A Giugliano c'è una grossa evasione ed elusione delle tasse, ed è quello l'intervento maggiore che bisogna fare. Non è tanto spostare le caselline, spostare gli indici percentuale per accontentare oggi una categoria e domani un'altra, per uscire dopo in città con un manifesto, perché noi i manifesti li facciamo solo per le cose che l'amministrazione pensa di aver fatto e spende i soldi dell'amministrazione per fare campagna elettorale, mentre invece per esempio sulla Commissione paesaggistica che di qui a breve arriverà in Consiglio comunale non tutti vengono informati, perché i manifesti in città non vengono messi. Quindi, è meglio spendere un euro di manifesti con i soldi dei contribuenti per sponsorizzare un regolamento dei dehors che è partito dai banchi della minoranza, ma scrivendo solo l'amministrazione comunale con il Sindaco del Comune di Giugliano con i soldi nostri, anziché pubblicizzare le attività che in questo comune vengono fatte. Le risposte che venivano date sono è stato messo sul sito. A prescindere dal fatto che quel sito ormai è obsoleto e inguardabile e nessuno lo consulta più, ma io credo, ho sempre detto su ogni attività che noi dobbiamo fare la massima pubblicità, specie quando negli atti sono interessati i cittadini, perché è lì che ci deve essere la maggiore trasparenza. Quindi, ritornando all'argomento, questa coperta che è corta il Sindaco cerca solo di tirarla avanti e indietro, ma o escono fuori i piedi o esce fuori la testa. Sarebbe bene, Sindaco, che la prossima volta che decidono se c'è sempre Lei in città a governare, di portare un impianto su dei rifiuti su questo territorio, la prima cosa è che si opponga e se proprio non può chiede il giusto ristoro per i cittadini, cosa che Lei non ha fatto, non si è opposto assolutamente. A ogni proposta che questa minoranza ha fatto in merito a quell'argomento Lei ha fatto finta di non sentire e con la sua maggioranza ha sempre votato contro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Russo Anna, prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Sindaco, colleghi. Purtroppo stamattina stiamo svolgendo l'ennesimo Consiglio tecnico. Parliamo di numeri, parliamo delle tasche dei cittadini, parliamo delle casse del Comune, parliamo di ottimizza... A me piacerebbe parlare di ottimizzazione dei costi, ottimizzazioni che non ci sono. Il Sindaco ha fatto un bellissimo intervento che magari funziona in campagna elettorale, ma sicuramente non funziona quando ci sono gli atti da votare, perché un amministratore attento non può esimersi dal consultare quei dati e cercare di votare non solo con consapevolezza, ma cercare di apportare un contributo che vada nell'ottica di quella che è l'ottimizzazione dei costi. Il collega che mi ha preceduto ha detto tante cose. Non si è soffermato sulla questione che più volte mi ha vista impegnata in questa aula, e non solo, perché ritengo che al di là degli slogan Facebook, delle passerelle in loco, di tutta una serie di manifesti, di tutta quella che può essere la pubblicità che lascia il tempo che trova, poi l'impegno vero e concreto si sviluppa in questa aula, negli atti con delle votazioni. E purtroppo non posso dimenticare una votazione che ha visto la maggioranza compatta e contraria rispetto a una proposta di non solo prevedere delle riduzioni rispetto al tributo della TARI per i commercianti e i residenti di via Santa Caterina da Siena e zone limitrofe, ma a quella proposta si aggiungeva anche di avviare degli screening salutari per quella zona, perché chi è stato sul posto e con il Sindaco ci siamo incontrati sul posto, con qualche Assessore e qualche Consigliere che ha fatto da loro accompagnatore ci siamo incrociati sul posto, hanno visto insieme a me quella situazione, hanno visto insieme a me la risalita dei ratti, la risalita delle blatte, hanno sentito insieme a me il cattivo odore e vedere i bambini che scendevano con le mascherine perché l'area era irrespirabile. Noi ci avviamo di nuovo all'estate e il problema si riproporrà purtroppo. Dopo un anno quegli interventi andavano fatti subito, andavano fatti. L'ho detto che nonostante gli... quelli sarebbero stati interventi tampone, così come si prevedeva di fare l'intervento tampone per una copertura irrimovibile, perché c'era stato consigliato da altri tecnici, quindi da persone esperte di quel campo e di quel settore, senza la presunzione della verità e la presunzione di tutte le capacità e di tutte diciamo le mansioni del mondo, c'era stato suggerito chi fa di quel mestiere il pane quotidiano per la propria famiglia che poteva essere una misura temporanea a basso costo, che avrebbe però tamponato una situazione igienico sanitaria urgente. Oggi arriviamo dopo oltre un anno dal crollo di via Santa Caterina con la riduzione della TARI del 50% per i commercianti, facendo finta di non vedere che le attività commerciali in zona hanno chiuso. Facendo finta di non ammettere che abbiamo fatto tardi, è un intervento tardivo, giusto ma tardivo. Allora, non si tende una mano

alla città con un intervento tardivo a cavallo di una campagna elettorale. Si tende una mano alla città facendo un ulteriore sforzo, perché poi nel regolamento c'è scritto che la copertura andrà a gravare sulle tasse comunali. Quell'aggravio sulle tasse comunali si poteva prevedere già un anno fa. Siamo a ridosso di un bilancio, quindi voglio dire stiamo parlando delle stesse somme che dovevamo gestire l'anno scorso fondamentalmente. Si poteva fare e si doveva fare. Oggi è un intervento tardivo. Però, le ripeto, l'interesse della città, dei cittadini, in questo caso dell'esclusiva attività commerciale e quindi non anche dei cittadini, non anche dei cittadini, ma parliamo di poche attività commerciali rimaste in piedi, perché poi dire via Bartolo Longo, via San Felice e Crescenzo, via Santa Maria Goretti e via Moscati, insomma sappiamo che lì insistono le scuole, insistono molte residenze e molti Parchi abitati, di attività commerciali ce ne sono veramente pochissime e si contano sulle dita di forse due mani, escluse quelle che ormai hanno chiuso. Però detto questo, quindi volendo ammettere ancora questa ulteriore passerella di questa amministrazione, manca un dato a questi bei numeri esibiti qui, meno 20, meno 30, meno 10, meno 15, questi non pagano. Manca un dato che è fondamentale: manca il prospetto dell'anno precedente. Se l'anno precedente io aumento il 40% alle attività commerciali e quest'anno ne diminuisco il 20, ho diminuito sulla base proporzionale... sulla base proporzionale ho tolto il 10% di quell'aumento, quindi di fatto resta un aumento del 30%. Cioè, le cose vanno dette poi con serenità. Allora, mi fa piacere che c'è stata un'ammissione di responsabilità, di colpa, un'ammissione forse di... Diciamo di distrazione, forse anche tornare indietro su un atto fatto voglio dire è un gesto di coraggio e di responsabilità, però se l'anno scorso era previsto più 40 e quest'anno è previsto meno 20, in quel meno 20 è contemplato per più 40 dell'anno scorso. Cioè, noi dobbiamo dire le cose come stanno. La matematica non è un'opinione, e per quanto voglio dire io non sia... Lo sanno tutti che non sono un genio dei numeri, però almeno questi qui così basilari, così semplici, insomma elementari ci arrivo. E poi si parla di rilancio delle attività commerciali, si parla di commercio, si parla di sprono a quelle che possono essere le attività produttive della città. Si parla di dare sprono all'economia della città. Scusate, ma come si fa a non immaginare che l'economia della città passa attraverso l'imprenditoria? L'imprenditore che già manifesta di smaltire da se il rifiuto, nelle tabelle rispetto all'anno scorso viene diminuita la percentuale di risparmio che lui ha. L'anno scorso per intenderci era il 20% riesce allo sgravio del 20%, il 40% è lo sgravio del 40%. Rispetto a quello, cioè andava di pari passo rispetto a quello che tu smaltisci da solo, quindi caricandoti già di un altro costo, e sappiamo tutti, voglio dire lo smaltimento per l'imprenditoria ha dei costi elevatissimi, perché ha tutte delle... Diciamo delle dinamiche e dei processi diversi, particolari e che costano molto di più. Quest'anno quelle tabelle sono state

ridotte. Alcune percentuali sono state addirittura rimosse. Il 20 e il 40% non è più contemplato, il 60% si riduce al 40 e l'80 al 60, quando l'anno scorso era 80 e 80, 60 e 60. Allora, io sono certa come diceva il collega che sicuramente ci sarà una grande cavalcata di numeri e di manifesti, ma noi questi numeri li sviscereremo alla città, li racconteremo alla città perché oggi si potrebbe, insomma, far custodire una falsa speranza a chi poi effettivamente fa male la testa, perché a fine anno dovrà pagare. Quindi, va bene un passo indietro, va bene un intervento in questo senso. Però diciamo la verità, stiamo iniziando a fare un'inversione di marcia rispetto al danno che abbiamo provocato l'anno scorso, e su questo ci mancherebbe altro! È chiaro che ci troviamo tutti favorevoli nell'interesse dei cittadini e della città. Dall'altra parte sono altrettanto dura nel dire che l'esternalizzazione dei servizi che noi abbiamo per la riscossione dei tributi, che è un altro costo che grava sulle casse comunali, non producono gli effetti sperati, non producono quello per cui sono pagati. Anche su questo chiediamo un forte intervento da parte della giunta, del Sindaco e di tutti noi Consiglieri, perché noi esternalizziamo un servizio per questioni di sottorganico che oggettivamente abbiamo, ma è un servizio che veniva reso gratuitamente, è un servizio che noi paghiamo, ed è un servizio che deve rendere, deve rispondere agli obiettivi, perché è chiaro che se paghiamo tutti questo diciamo è una massima storica, ma nulla di più vero, se paghiamo tutti paghiamo meno. Quindi, che si produca in questo senso, perché lui deve giocare con il 10% in più, il 30% in meno, sul 40% dell'anno scorso in più, quindi, in realtà non togliendo nulla rispetto a un danno fatto l'anno scorso. È inutile giocare con i numeri e con la pancia delle persone. Qua parliamo di numeri, parliamo... A fine anno quando noi abbiamo finito di fare queste chiacchiere e di fare bella o brutta figura in questa aula, la gente vorrà mettere mano alla tasca e pagare, ed è giusto che paghi. Ed è giusto che paghi rispetto a un servizio che però gli venga reso e che a me non sembra sia tale, perché poi si aprirebbe un altro tema. Se c'andiamo a guardare i capitolati tutti i servizi inclusi e non resi a questa città, strade dimenticate, voglio dire siamo tutti fenomeni dei social alloggi. Basta veramente aprire il più noto dei social Facebook, per leggere quante persone la mattina lamentano che non passano nelle proprie strade a ripulire o a raccogliere. Quindi, tolte una serie di questioni sulle quali... Mi avvio alla conclusione, Presidente. Tolte una serie di questioni sulle quali andrebbe fatta maggiore vigilanza e maggiore intervento di controllo che spetta nelle nostre funzioni, oltre a essere un dovere per chi ci ha, diciamo, dato l'onore di rappresentarvi, c'è anche un forte intervento rispetto alla riscossione, perché ricordo che l'anno scorso, i numeri li abbiamo sviscerati in sede di bilancio, anche rispetto a questo davano un trend pessimo. Eravamo sul 33 generale, che poi arrivava a un più, un 14 effettivo. Adesso vado un po' a memoria, ma li ricordo bene perché li avevo

studiati. Ma siamo veramente ai minimi storici rispetto alla capacità di riscossione, di intercettazione dell'evasione e delle misure. Quindi, facciamo tutti la nostra parte. È giusto che il cittadino paghi, è giusto che in cambio gli venga reso un servizio, ma soprattutto è giusto che tutto questo rientri in una logica di ottimizzazione dei costi, che renda questa città più vivibile e più sana, più sostenibile economicamente, ma soprattutto più servita. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie a Lei. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Consigliere Pirozzi, prego.

CONSIGLIERE PIROZZI – Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Ho apprezzato tantissimo l'intervento di Anna, mi ha anticipato su molti punti. Tecnicamente, Sindaco, si dice ravvedimento operoso. Lei è arrivato dopo quattro anni a capire che doveva invertire la pendenza. Mi fa piacere che Lei ha recepito dopo quattro anni che stava sbagliando rotta, mettendo le mani nelle tasche dei cittadini, in particolar modo delle attività commerciali. Lei va per slogan e non va per obiettivi, cioè nel senso che Lei perde la visione della città. Ha diciamo... ha capito che, anche se è tardi, ha capito che ormai le attività produttive, i commercianti erano nettamente contrari a quelli che erano i suoi aumenti indiscriminati. Cioè, io ho visto bollette esagerate da un anno prima all'anno dopo. Quando mi ha chiamato qualche cliente, inizialmente dico la verità io pensavo che erano degli errori, ho detto "Guarda, hanno sbagliato il metraggio". Invece no, non c'era nessun errore. Erano semplicemente aumentati in misura... Non me lo aspettavo neanche io, in misura naturalmente superiore rispetto agli anni precedenti. Significa che ha alzato l'asticella, poi l'ha abbassata un poco, ma alla fine nel totale da quando Lei ha iniziato sempre un aumento è. Quindi, Anna lo ha spiegato meglio di me quello che io avrei voluto dire. Quindi, diciamo Lei ha recepito forse in questo anno, in questi ultimi mesi che non poteva andare avanti sempre con la sua linea e diciamo ha messo una toppa. Però guarda caso questa toppa quando viene messa? Quando vengono recapitate le bollette che attengono a questa pseudo riduzione? Vengono recapitate il 16 novembre 2019, per chi è fortunato! Per chi è fortunato, perché quest'anno, caro Sindaco, le bollette sono arrivate a gennaio la prima rata, qualcuna è arrivata anche a febbraio, e molti mi chiamavano, io ho detto "Guardate, mandate un'e – mail, perché il Sindaco è stato così generoso da dare l'indirizzo e – mail, perché voi volete pagare, quindi diciamo avvisate che vi stanno arrivando le lettere". Guarda caso, arriveranno tra novembre 2019, non credo, gennaio 2020. Quindi, Lei poco prima dell'elezione dà questa mancia... Caro collega, si chiama così, mancia elettorale. E quindi questo che cosa significa? Significa che Lei non è che ha quella visione diciamo che ha dentro di Lei di guidare la città, perché quella è la sua intenzione politica, ma ha dato questo

contentino pre elettorale con un ravvedimento operoso un po' tardivo. Di solito, il Segretario Comunale poi arriva subito, si fa entro 30 giorni per avere lo sconto, poi sei mesi, un anno, c'è il ravvedimento in base a certe percentuali. Lei ha sfiorato i limiti, il ravvedimento è avvenuto dopo quattro anni, però comunque è un ravvedimento, comunque è un miglioramento rispetto alla mazzata, perché così si chiama tecnicamente. Alla mazzata di averla data un anno prima. E quindi non è una super mazzata, è una riduzione di quella mazzata che aveva dato ai commercianti. Comunque, è sempre positivo perché in quelle condizioni diciamo non si può e non si poteva andare avanti. Poi, come al solito, anche su (inc.) arriviamo sempre con le corse. Il Presidente è stato celere a mettere su gli Articoli, e diciamo e anche la minoranza, caro Sindaco, è stata molto coscienziosa. Il Presidente me ne darà atto che avendo la maggioranza solo quattro componenti in Commissione per dati oggettivi, non per motivazioni di natura politica, quindi né io e né il Consigliere Palma e né il Consigliere Basile ce la siamo sentita di ostacolare e quindi di non dare un parere, di non contribuire. Quindi, pur venendo incontro agli orari che ognuno di noi ha, il Presidente è sempre attento a questo, diciamo con grande equilibrio, questo lo devo dire. Però la minoranza ha risposto con correttezza istituzionale, perché avevamo capito che c'era una parte positiva, soprattutto su... È dispiaciuto l'intervento di Anna, nel senso che su Santa Caterina effettivamente, caro Sindaco, abbiamo risposto con un enorme ritardo, purtroppo molte attività già hanno chiuso. Quindi, diciamo mi auguro che in futuro ci sia una programmazione di questi obiettivi e non si vada per mance elettorali. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Pirozzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi è chiusa la discussione.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Di Girolamo, prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Grazie, Presidente. No, io ho ascoltato con molta attenzione gli interventi fatti dai miei colleghi precedentemente. Va bè, io voglio fare una riflessione. Tutti quanti ascoltiamo, leggiamo le difficoltà che ci stanno nello smaltimento dei rifiuti. Abbiamo visto praticamente che negli ultimi anni, parlo di alcune fazioni, come la plastica e l'umido, si siano... I costi di smaltimento siano aumentati se non del 100% su alcune fazioni, e mi riferisco all'umido, ma siano aumentate del 50%. Pensiamo che noi smaltivamo negli anni passati l'umido intorno a 100 euro a tonnellata. Siamo arrivati quest'anno che per smaltire una tonnellata di umido arriviamo circa a 200 euro. Quindi, abbiamo avuto un incremento dei costi che va dai 3 milioni e mezzo ai 4 milioni di euro, un aumento dei costi. Ma questo

non solo per il Comune di Giugliano, eh! Parlo di tutto il sud Italia, in particolare partendo da Roma e finendo praticamente a Palermo. Quindi, noi abbiamo dovuto fare i conti con un aumento di circa 4 milioni di euro. Ebbene, con l'aumento dei costi di 4 milioni di euro, e faccio i complimenti al Sovrintendente Di Maro e anche al nostro Ragioniere Generale, con questo aumento facendo peripezie, non so come hanno fatto, ma comunque gli faccio i complimenti, siamo riusciti ad apportare delle riduzioni, se anche non sono il massimo, ma delle riduzioni alla TARI. Come diceva prima il Sindaco ci saranno alcune categorie come i commercianti che avranno una diminuzione che va da 1,40 al metro quadrato a 1,90. Ci saranno le nuove imprese che non pagheranno nel 2019 e nel 2020 la TARI. Tutto questo, dall'altra parte c'era un aumento di 4 milioni di euro. Quindi, si è fatto non il possibile, ma si è fatto l'impossibile per cercare praticamente di contenere e di dare degli incentivi ad alcune categorie. Quindi, il ruolo... Cioè, il ruolo, quello che ha fatto questa amministrazione è stato qualcosa di veramente molto molto difficile da fare ed è encomiabile. Cioè, si poteva fare di più. Io condivido quando qualche collega si è soffermato sulla erosione ed evasione. È vero, è vero. Là bisogna intervenire. Bisogna intervenire in modo più incisivo, poiché tutti quanti devono comunque pagare la tassa per lo smaltimento rifiuti, perché ogni famiglia, ogni esercizio commerciale diciamo produce rifiuti. Per quanto riguarda poi le grosse imprese, dove c'è stata praticamente... E lo diceva la collega Russo. Le grosse imprese nella nostra città che si smaltiscono i propri rifiuti, io ne ricordo solamente una. È Città Mercato. Altre imprese che si smaltiscono i propri rifiuti almeno io personalmente non me le ricordo. Quindi, ritengo che il lavoro fatto sulla tariffa e sul regolamento sia un lavoro che in contropendenza con le altre amministrazioni tende comunque a contenere e a dare agevolazioni ad alcune categorie sulle tariffe della TARI, quindi sia un lavoro encomiabile e un lavoro fatto certamente andando nella direzione di cercare di far pagare quanto meno possibile a tutte le categorie. Quindi, quando qualche collega prima diceva "Andiamo in controtendenza". Sì, noi andiamo in controtendenza rispetto alle altre amministrazioni, e basta guardarsi intorno ai Comuni che stanno vicino a noi, per non parlare poi del capoluogo di Provincia che è Napoli, quindi noi in controtendenza a quello che sta accadendo in questi mesi nelle altre amministrazioni, noi abbiamo cercato... Cioè, abbiamo dato, è un dato certo ormai. Abbiamo dato degli incentivi e abbiamo comunque dato delle riduzioni. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Di Girolamo. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Consigliere Guarino, deve intervenire?

CONSIGLIERE GUARINO – Sì. Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Noi volevamo... Il Consigliere Di Girolamo mi ricordo che questo discorso lo faceva anche da Assessore nel 2004, mi sembra, ma non è cambiato su niente. Faremo, rivedremo la raccolta e faremo... È un clichè, uguale. Per quanto di alzarmi, non ho mai avuto problemi di alzarmi in vita mia prima, dopo, quando volevo, non ho avuto mai nessuna difficoltà. Però ci deve essere un limite a tutto, caro Sindaco. È cosa buona e giusta il ravvedimento su questa problematica, anche perché si è fatta una brutta figura, i commercianti è arrivato quasi il 100% di attività produttive, l'aumento. Ci sono state le Associazioni di categoria che si sono adoperate a protestare. Qualcuno aspettava che diceva il Sindaco, poi ha protestato anche lui. Va bè, diciamo che le Associazioni dovrebbero difendere i commercianti fra virgolette, che poi portino posti occupazionali e nel momento in cui molti commercianti che noi abbiamo il contatto con questa gente, con questa attività produttiva che sono per me degli eroi per quanto riguarda a Giugliano, perché non vengono supportati da nessuno. Ci siamo inventati la chiusura Partita IVA, chiusura attività 100 euro. L'ho detto mille volte, cioè chiudiamola. Un signore ha chiuso l'attività. Ci sono grandi difficoltà, un fitto o qualcosa, ci siamo inventati anche chiusa attività. Come stiamo produrre, come possiamo portare gente a venire a Giugliano? Li facciamo scappare. Li abbiamo mandati a spasso al 100% sulle attività commerciali. E questo che cosa dobbiamo fare? Che cosa ricade? Che un soggetto c'ha 10 operai, si ritirerà con 20.000, 25.000, 20 operai li licenzia. Ci siamo inventati... Non è giusto questo ravvedimento anche come settore amministrativo, come settore ufficio tributi, che si sono adoperati a riuscire a trovare un equilibrio giusto, credo anche di buon senso. Però ci costa di più. Se noi arriviamo con la raccolta differenziata venduta in Pompa Magna nel programma elettorale che diceva poc' anzi il mio collega, a 60, a 65, noi stiamo a 52. Mettiamo foto di Licola Mare di persone incivili. Ma non si è speso niente per quella gente, né di farli uscire fuori, perché lì nessuno gran parte non la pagano la spazzatura, e la paghiamo noi con interventi... (Inc.) ci costa circa 80.000 euro all'anno di pala meccanica. Paghiamo noi, noi cittadini, chi paga le tasse. E poi ma cosa si è fatto per incentivare la gente di Licola Mare per cercare di fare raccolta? Perché quando arriviamo allo Stir noi paghiamo, la Provincia ci manda aumentato. Perché, che facciamo? Non si è fatto mai niente su quella Licola Mare, solo fare spazzatura, poi che cosa? Mettono le foto. Mettendo le foto certifichiamo che la raccolta, la ditta è incapace di prendere la spazzatura. E chi, come Andrea Guarino, Consigliere, Lei capisce, noi certifichiamo che nel Comune la spazzatura non viene presa tutti i giorni, facciamo cumuli, e poi paghiamo la pala meccanica. E poi paghiamo altri soldi che ci costano sempre meno sulla spesa della nettezza urbana. E lo sa bene il Sindaco. Però dobbiamo fare

campagna elettorale. Entreremo con mani traverse, dove non potremo neanche intervenire. Ma se quello è il metro deve andare tutta da un'altra parte. Quando stiamo arrivando alla follia! E oggi ci vediamo qua a sentire la dichiarazione del Consigliere Di Girolamo, ma il Consigliere Di Girolamo con tutta onestà non è più credibile. Non è credibile. Ha fatto l'Assessore all'ambiente, alla nettezza urbana. Giugliano la sa bene come deve risolvere i problemi. Il discorso è sempre lo stesso. Grandi cose di questa amministrazione, volevamo raggiungere degli obiettivi, questa è la strada maestra. Noi sappiamo solo una cosa, che non stiamo raggiungendo gli obiettivi, che è iniziata la campagna elettorale molto molto scorretta certamente perché vedono di tutto, si inventano di tutto. Però qua noi stiamo colpendo i commercianti. Oggi questa è l'unica secondo me retromarcia fatta con dignità per rispetto delle attività produttive di questa città. E mi consentite un'altra cosa. Sono ben lieto di votare a favore di questa situazione, perché questo significa dare sfida a questa gente in un paese che ormai sta in affanno, perché molte volte in questa Assise, e mi rivolgo al Sindaco, le chiacchiere nei confronti con la realtà. La città, il polso di questa non si deve arrivare. Discutere, lo abbiamo detto qua in Consiglio comunale "Non fare queste manovre, non attaccare le attività produttive". Consentitemi. Chi porta benessere, lavoro e chi soffre fino a portare la serranda abbassata e ci sono famiglie in mezzo alla strada. Oggi illuminiamo pure... La parte del Consigliere Russo diceva Caterina da Siena, ma in ritardo. Quando le attività sono chiuse, che cosa abbiamo fatto? Abbiamo tolto possibilità sul nostro... Arriviamo sempre in ritardo. Il paziente lo stavamo salvando, ma è morto. Io mi devo togliere una curiosità che non è inerente a questo, col Presidente. Io ho visto dei manifesti sui dehors che noi abbiamo portato avanti, che con il Presidente del Consiglio, il Presidente della mia commissione è stata solerte. Già è amaro non vederlo in questo convegno con questi professionisti che Lei farà da Cicerone o da... Ma al Comune di Villaricca, ma noi con il Comune di Villaricca che ci dobbiamo fare? Noi dovevamo farlo in questa Assise. Scusatemi, per voi è tutto normale? Secondo me, io la politica non la so fare, ma vedendo a voi migliore. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, collega. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Va bene, è chiusa la discussione. È aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

Propone al Consiglio di approvare il nuovo Testo del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, con le modifiche ed integrazioni degli Artt. 3, 10, 14, 16, 18, 23, 24, 25, 26, 26 bis, 26 Ter, 30, 31, 32 bis e 37, riportate in grassetto nell'allegato Testo costituito da numero 39 Articoli che forma parte integrante e sostanziale di questa delibera;

Di dare atto che il regolamento entra in vigore dal primo gennaio 2019 e che le tariffe del tributo formano annualmente oggetto di specifica deliberazione da parte del Consiglio comunale;

Le suddette modifiche ed integrazioni non comportano il complesso maggiori riduzioni dell'entrata per l'Ente;

Per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia;

Copia della presente deliberazione in osservanza delle disposizioni vigenti sarà trasmessa telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;

Sarà disposta la pubblicazione del regolamento TARI nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 D. Lgs. 267 del 2000.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi è favorevole?

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE– Io l'ho chiesto due volte, Consigliere. Chi è favorevole? Chi è favorevole?

CONSIGLIERE SEQUINO – Presidente, non l'abbiamo sentito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIERE SEQUINO – Non l'abbiamo sentito.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Sequino, Lei non si può comportare in questo modo, perché noi stiamo votando. Lei non ha ascoltato, non ha ascoltato e non può interrompere la votazione. Non è corretto da parte sua.

CONSIGLIERE SEQUINO – Le sto dicendo che qui non si è sentito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, per cortesia, qualcuno mi viene in ausilio? Chi è che può dire che io ho chiesto...

VOCIARE IN CONSIGLIO COMUNALE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – È stato detto? Perfetto.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non è un problema mio.

CONSIGLIERE SEQUINO – No, è un problema suo, perché è importante la...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma io sono andato avanti. Ho chiuso la discussione, ho chiuso la fase della dichiarazione dei voti. Stiamo in votazione. Lei non può interrompere la votazione??

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma assolutamente no. Consigliere, per cortesia. Allora, ripetiamo la votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario?

CONSIGLIERE SEQUINO – Qui non si è sentito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Siamo andati avanti, mi dispiace. Gli astenuti per cortesia?

CONSIGLIERE SEQUINO – ...*(Fuori microfono)*...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma per cortesia, ma la vogliamo smettere o no? Ma Lei non si può porre in questo modo? Non si può porre in questo modo?

CONSIGLIERE SEQUINO – Io le sto dicendo che non si è sentito, non ho detto che...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma io l'ho ripetuto due volte.

CONSIGLIERE SEQUINO – Siccome Lei ha fretta di andare via, perché è scomodo quello che diciamo. Io le ho detto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, per cortesia, colleghi, restate in aula, noi stiamo votando. Chi è favorevole? Per l'ultima volta.

SEGRETARIO GENERALE – Okay, 17.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi è contrario?

SEGRETARIO GENERALE – Palma astenuto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi si astiene?

SEGRETARIO GENERALE – Guarino che cosa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Guarino stava fuori, non so...

SEGRETARIO GENERALE – No, Guarino che cosa sta facendo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non partecipa alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE – No, ma stanno dentro. O escono o si deve fare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora, 17. Dottoressa?

SEGRETARIO GENERALE – Allora, volevo capire se il Consigliere Guarino Luigi è...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Sequino che fa?

SEGRETARIO GENERALE – Il Consigliere Sequino partecipa alla votazione oppure no? Partecipa alla votazione oppure no?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, sta fuori, sta fuori. Chi si astiene?

SEGRETARIO GENERALE – Astenuti 2, 4... Adesso sono 5 astenuti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La proposta è approvata. Sull'immediata eseguibilità medesima votazione? Medesima votazione.